



**AVVISO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
NELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
ANNO FORMATIVO 2018/2019
In attuazione della D.G.R. 7765/2018**

Sommarario

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
1. Finalità e obiettivi	3
2. Riferimenti normativi	3
3. Soggetti beneficiari	6
4. Soggetti destinatari	6
5. Dotazione finanziaria	7
B – CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	7
6. Tipologia di aiuto finanziario	7
7. Ammontare del contributo.....	9
C – FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	13
8. Presentazione delle domande.....	13
8.1. Dote	13
8.2. Esperienze all’estero.....	15
9. Verifica di ammissibilità delle domande	16
10. Ritiri e subentri	16
11. Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	16
11.1. Rendicontazione della Dote.....	16
11.2. Esperienze all’estero.....	17
12. Modalità e tempi per l’erogazione dell’agevolazione	18
12.1. Liquidazione della Dote	18
12.2. Liquidazione delle Esperienze all’estero	18
D – DISPOSIZIONI FINALI.....	18
13. Obblighi dei soggetti beneficiari.....	18
13.1. Variazioni del calendario	19
14. Composizione delle classi	19
15. Proroghe dei termini	20
16. Ispezioni e controlli.....	20
17. Decadenza e revoca.....	20
18. Monitoraggio dei risultati	21
19. Responsabile del procedimento	21
20. Trattamento dati personali	21
21. Pubblicazione, informazione e contatti.....	21
22. Diritto di accesso agli atti	22
23. Allegati/informative e istruzioni	22
24. Disposizioni finali	22
25. Riepilogo date e termini temporali	23

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi

Il presente avviso è finalizzato a realizzare nell'a.f. 2018/2019 azioni sperimentali di sviluppo e rafforzamento del "sistema duale" attraverso il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale regionale, facilitando le reciproche transizioni tra sistema di IeFP e mondo del lavoro.

In particolare il sistema duale garantisce il raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro, attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese e la previsione di un monte orario minimo obbligatorio da destinare sia ai percorsi in alternanza scuola – lavoro sia a quelli in apprendistato per il conseguimento dei diversi titoli.

I percorsi fanno parte del sistema di IeFP regionale, sono finalizzati all'acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale e sono disciplinati dalle disposizioni presenti nelle Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione (Decreto n. 12550/2013) e relative modalità applicative (Decreto n. 7214/2014).

2. Riferimenti normativi

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Lombardia si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale, assicurando le condizioni della pari dignità rispetto all'offerta di Istruzione di secondo ciclo e dell'assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione:

- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011, che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";

- Legge Regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di Istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- Legge Regionale del 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate” e s.m.i.;
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).”;
- D.D.S. del 28 luglio 2014, n. 7214 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013.”;
- D.G.R. del 17 luglio 2017, n. 6885 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n° 13 – Annualità 2017-2018”;
- D.G.R. del 17 gennaio 2018, n. 7763 “Indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- D.D.S. del 7 maggio 2018, n. 6286 “Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.”;
- D.D.G. del 12 dicembre 2012, n. 12049 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia”;
- D.D.G. del 4 agosto 2015, n. 6643 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- D.D.G. del 5 agosto 2009, n. 8153 “Approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell’ambito del sistema dote”;
- D.D.U.O. del 23 maggio 2014, n. 4355 “Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard della formazione per i percorsi di leFP – percorsi triennali”;
- D.D.U.O. del 24 giugno 2009, n. 6353 “Modifiche ed integrazioni al D.D.U.O. n. 5486 del 3 giugno 2009, allegato B “Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità. Anno formativo 2009-2010”;
- D.D.U.O. del 26 settembre 2013, n. 8617 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.
- D.D.G. del 13 aprile 2016, n. 3249 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo

del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all'iniziativa di work experience presso gli uffici giudiziari";

- D.D.U.O. 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011" che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;
- D.G.R. del 29 dicembre 2015, n. 4700, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia sull'avvio della sperimentazione di azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale, poi sottoscritto il 13 gennaio 2016;
- D.D.G. del 15 gennaio 2018, n. 365 "Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2018/2019", che aggiorna il D.D.G. n. 16460 del 19 dicembre 2017, contenente l'offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2018/2019;
- D.G.R. del 17 gennaio 2018, n. 7765 "Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2018/2019";
- D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 413 dell'11 dicembre 2017, con il quale sono state ripartite a Regione Lombardia risorse relative all'annualità 2016 per il finanziamento delle attività di formazione nel sistema duale, per un importo complessivo pari a euro 11.078.282,00;
- D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 27 febbraio 2018 concernente la ripartizione delle risorse per l'attuazione del diritto dovere nei percorsi di istruzione e formazione professionale ordinari, per la realizzazione del sistema duale e per l'esercizio della formazione in apprendistato relativamente all'annualità 2017, e che, in particolare, destina risorse complessive per 112 milioni di euro all'implementazione di percorsi formativi in apprendistato di primo livello e in alternanza scuola-lavoro (punti b) e d) del provvedimento);
- D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 23 del 28 febbraio 2018 che, all'articolo 1, conferma per l'anno 2017 i criteri di riparto delle risorse destinate al finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale applicati nell'annualità 2016 con il decreto direttoriale n. 413 dell'11 dicembre 2017 e, all'articolo 3, individua i criteri di ripartizione per il triennio 2018-2020;
- D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10 del 31 luglio 2018 che ripartisce alle Regioni e Province Autonome le risorse, pari a 112 milioni, destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale relativamente all'annualità 2017, di cui alle lettere b) e d) del sopra citato Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 27 febbraio 2018, e che assegna a Regione Lombardia un importo complessivo di € 40.329.085,00;

Il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini e al documento della Commissione Europea "Strategic engagement for gender equality 2016-2019", alla strategia europea sulla disabilità 2010-2020 COM(2010)636.

3. Soggetti beneficiari

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale e al finanziamento delle azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa le istituzioni formative, accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato un'offerta formativa (non esclusivamente in apprendistato) di cui al decreto n. 365/2018.

Le Istituzioni formative devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

a. capacità logistica: disponibilità di idonei spazi formativi per ogni gruppo classe attivato all'interno del progetto sperimentale del sistema duale. Va inoltre garantito il pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e antincendio.

b. risorse professionali: disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoring, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n.12550 e nel D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) saranno verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

4. Soggetti destinatari

Sono destinatari del presente provvedimento gli studenti in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- residenza o domicilio dello studente in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote;
- età compresa fra i 15 e i 25 anni alla data di richiesta della Dote;
- effettiva iscrizione e frequenza a uno dei percorsi triennali, quadriennali, personalizzati per allievi disabili, di quarta annualità di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale nonché percorsi modulari finalizzati all'acquisizione di una qualifica di leFP, finalizzati al conseguimento di un titolo o di una certificazione;
- esclusivamente per i IV anni: possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità, oppure conclusione del terzo anno del percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata¹ e che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenze. **La coerenza tra diploma e qualifica leFP è indicata puntualmente nel repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale del secondo ciclo.**
- Per le esperienze all'estero, inoltre, l'alunno deve essere inserito in percorsi formativi di qualifica e di diploma leFP a.f. 2018/2019 che prevedano almeno 400 ore di alternanza.

In ogni caso non può accedere alla Dote l'alunno che ha già conseguito un attestato di Qualifica/Diploma, per i percorsi di qualifica triennale, o di Diploma, per i percorsi di IV anno.

¹ Certificati dall'ATS di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185

5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi 6.924.846,00 euro, da imputare sulle risorse della Linea 2 "Sostegno di percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale" di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 11 dicembre 2017, n. 413, non utilizzate per l'a.f. 2017/2018, nonché al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 luglio 2018, n. 10.

In conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 7765/2018 la dotazione finanziaria potrà essere incrementata, in base delle risorse messe a disposizione a livello nazionale.

B – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Tipologia di aiuto finanziario

L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote per i servizi formativi/al lavoro e a progetto per le esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti in percorsi di qualifica e diploma leFP.

Tali finanziamenti non possono essere cumulati con altri contributi pubblici erogati per i medesimi interventi.

Progetti finanziabili

Le misure per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di leFP si articolano nei seguenti interventi:

1) Percorsi di promozione dell'alternanza scuola-lavoro nell'iter per l'acquisizione della qualifica/diploma di leFP attraverso le seguenti modalità:

- a) allargamento della sperimentazione di apprendimento duale a studenti già frequentanti percorsi ordinamentali di leFP, ampliando la durata oraria annua con esperienze di alternanza scuola lavoro (non cumulabile con altre tipologie di intervento previste dal presente avviso, salvo le esperienze all'estero).

Le ore di alternanza **non possono essere inferiori a 400 ore annue**, comprensive delle ore di alternanza del percorso ordinamentale;

- b) possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2018/2019 hanno presentato un'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto n. 365/2018, di avviare classi per il conseguimento della qualifica, assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti, attraverso percorsi individualizzati, garantendo comunque le 400 ore di alternanza nell'annualità di riferimento;
- c) possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2018/2019 hanno presentato un'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto n. 365/2018, di avviare percorsi personalizzati per studenti disabili, assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della

durata oraria ordinamentale, garantendo comunque le 400 ore di alternanza nell'annualità di riferimento.

All'interno di questi percorsi il periodo di alternanza può essere garantito attraverso l'impresa formativa simulata per l'intera durata del percorso, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati;

- d) avvio di percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati.

2) Promozione di esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti all'interno dei percorsi di Qualifica e Diploma di leFP

È possibile strutturare i percorsi del sistema duale prevedendo fasi realizzate all'estero con momenti formativi ed esperienze di alternanza che concorrono al raggiungimento delle 400 ore annue. Nello specifico, tale iniziativa è volta a sostenere il miglioramento e l'affinamento del processo di apprendimento e di formazione degli studenti ai fini dell'occupabilità, favorendo la mobilità su scala internazionale, il confronto con esperienze di riferimento nei settori di maggiore interesse nonché il consolidamento di competenze linguistico-comunicative, tecnico-professionali e relazionali in contesti internazionali.

3) Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa

Viene promossa l'attivazione di percorsi formativi modulari individualizzati con forte personalizzazione e destrutturazione temporale-organizzativa, finalizzati non solo al contrasto della dispersione scolastica, ma anche all'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani fino ai 25 anni.

Si tratta quindi di una specifica scelta formativa rivolta sia a chi non ha assolto l'obbligo scolastico sia a chi non ha ancora conseguito la qualifica, compresi i minori in regime di restrizione della libertà.

Allo scopo di raggiungere la qualifica di leFP, i percorsi sono autonomamente progettati ed attuati dalle Istituzioni sul piano sia didattico sia organizzativo, anche in forma modulare, individuale e/o per gruppi di livello, interesse, compito o progetto.

La loro articolazione viene definita, in termini metodologici e di durata, sulla base delle competenze di ciascun giovane - acquisite anche in contesti non formali - favorendo i processi di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti, con un'eventuale riduzione oraria e/o con la previsione di misure integrative.

Tali percorsi formativi devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 50% della durata oraria del Piano di intervento personalizzato (PIP).

Fermo restando il carattere personalizzato del percorso, è possibile prevedere fasi formative e modalità organizzative comuni - per lo sviluppo di ambiti comuni di OSA culturali o tecnico professionali - mediante gruppi classi con diversi Profili di Qualifica/Diploma in esito.

Inoltre nel caso di non raggiungimento di tutti gli OSA di Qualifica è possibile rilasciare un Attestato di competenze di cui alla regolamentazione regionale².

Non possono rientrare tra i destinatari della presente modalità attuativa i giovani che risultano già iscritti a un percorso di leFP presso il medesimo operatore al termine dell'anno formativo 2017/2018.

Si parla di "dispersione grave" nel caso di giovani non iscritti o frequentati percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale nell'anno 2017/2018 che si trovino in una delle seguenti situazioni:

- in carico ai servizi sociali o UEPE (Ufficio esecuzione penale esterna) o tribunale dei minori;
- non al lavoro né in formazione da 12 o più mesi;
- pluribocciatura.

In tali casi - in direzione di un recupero e di un supporto verso la qualifica e l'avvio al lavoro - è prevista l'erogazione di servizi aggiuntivi, con riferimento al Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro, come aggiornato dal D.D.G. n. 3249 del 13/04/2016.

In particolare vengono individuati i servizi di "Accompagnamento continuo", "Coaching" e "Creazione rete di sostegno" come tipologie adeguate ai destinatari e alle finalità descritte. Al fine di contrastare l'abbandono scolastico persistente e favorire i percorsi di avvio al lavoro, le Istituzioni formative possono erogare tali servizi in deroga al vincolo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro, in conformità alla clausola di cui all'allegato 1 della D.G.R. n° IX/2412 del 26/10/2011.

7. Ammontare del contributo

Valore della Dote duale percorsi triennali e di IV anno

Il valore massimo della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso così come definito nelle Tabelle 1-a e 1-b, approvate con D.G.R. n. 7765/2018, nonché come indicato in Allegato 1.

Il costo orario si differenzia in base alla tipologia di intervento, alle relative finalità didattiche e al titolo in uscita, ed è calcolato:

- per i percorsi triennali: in funzione dei servizi concordati nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) presentato, nel rispetto dei costi orari standard della formazione così come approvati con decreto del 23 maggio 2014, n. 4355;
- per i IV anni: in funzione dei servizi concordati nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) presentato, nel rispetto dei costi orari standard definiti con decreto del 5 agosto 2009, n. 8153.

² DDG n. 12550/12, punto 2.5.

La componente disabilità, aggiuntiva alla Dote formazione dei percorsi triennali e di IV anno, per lo studente portatore di handicap³, è pari ad un massimo di 3.000 euro ed è calcolata con riferimento al costo standard definito per il servizio di tutoring con decreto del 26 settembre 2013, n. 8617; Tale componente è destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

I suddetti costi standard sono stati confermati con nota del Direttore Generale del 7 luglio 2015, prot. E1.0281425 e sono indicati nella seguente tabella:

	Servizi Formativi	Importo orario	Durata massima/Importo massimo
Interventi di contrasto alla dispersione	Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa	€ 5,03	nel rispetto dei seguenti massimali annui € 4.000/4.300/4.600 (DGR 7765/2018)
	Servizi riconoscibili per la dispersione grave. Vedi specifica tabella ex Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro		max € 1.500
Percorsi per la qualifica	Classi I, II e III per il conseguimento della qualifica di leFP	€ 5,03	min 990 ore e nel rispetto dei seguenti massimali annui € 4.000/4.300/4.600 (DGR 7765/2018)
	Allargamento della sperimentazione di apprendimento duale all'intero gruppo classe o al singolo studente	€ 5,03	max 400 ore. Per interventi eccedenti la durata minima dei percorsi triennali max € 2.012
Percorsi per il diploma professionale	Classi di IV anno per il conseguimento del diploma	€ 4,93	min 990 ore e nel rispetto dei seguenti massimali annui € 4.000/4.300/4.600 (DGR 7765/2018)
	Allargamento della sperimentazione di apprendimento duale all'intero gruppo classe o al singolo studente	€ 4,93	max 400 ore per interventi eccedenti la durata minima dei percorsi di quarto anno max € 1.972
Interventi per il sostegno di studenti disabili	Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32	max € 3.000

³ Certificato dall'ATS di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185

Servizi riconoscibili per Dispersione grave, Ex Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro, come aggiornato dal D.D.G. n. 3249/2016.					
Servizio	Contenuto	Output / Risultato	Durata		Costo orario standard
			Min. in ore	Max. in ore	Attività individuale
Accompagnamento continuo	Processo di tutoring continuo volto a sollecitare la persona nella sua maturazione, sviluppare l'autonomia decisionale e a supportare il soggetto nelle scelte, mediante incontri periodici di aggiornamento, trasferimento di competenze e indicazioni operative sulla propria candidatura e sul percorso intrapreso	Relazione sulle attività svolte	1	2 ore mese	€ 31,00
Coaching	Il servizio ha come finalità la valorizzazione e sviluppo delle competenze e potenzialità personali attraverso un processo di training personalizzato erogabile individualmente o in piccoli gruppi (massimo 3 destinatari). - Predisposizione del Piano di Coaching - Accompagnamento alla presa di coscienza delle proprie capacità e ad avere fiducia in esse - Sostegno motivazionale - Sviluppo di competenze e supporto alla gestione del cambiamento - Valutazione degli esiti conseguiti	Bilancio e valutazione dei risultati da parte del destinatario e del coach	9	13/h mese	€ 35,00 (individuale) € 15,00 (in gruppo)
Creazione rete di sostegno	Servizio di raccordo e coordinamento tra l'operatore che prende in carico la persona e i soggetti e/o le istituzioni che, in relazione diretta o funzionale, seguono il destinatario dell'intervento (ad esempio famiglia nel caso di destinatari minorenni, i docenti dell'istituzione scolastica o formativa di provenienza del destinatario, i servizi sociali, le A.S.L., i consultori familiari, etc.).	Report dei colloqui effettuati contenenti le seguenti informazioni: partecipanti, destinatario, oggetto del colloquio, durata, firma congiunta degli interlocutori ed esiti	1	10	€ 32,00

Valore della Dote duale Percorsi Personalizzati Disabili

Il valore della Dote per i Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili è determinato in funzione dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP), fino a un massimo di euro 7.500,00 così come stabilito con D.G.R. 17 gennaio 2018 n. 7765.

L'importo della dote è calcolato - in funzione dei servizi definiti con decreto del 5 agosto 2009, n. 8153 e nel rispetto dei costi orari standard stabiliti nel decreto del 24 giugno 2009, n. 6353 come confermati con nota del Direttore Generale del 7 luglio 2015, prot. E1.0281425 - così come indicato nella seguente tabella.

Per quanto riguarda la componente di alternanza della formazione collettiva (stage), in virtù della specificità dell'intervento e della particolare tipologia di studenti, le ore di tutoring sono riconosciute fino al 30% delle ore di alternanza e comunque nei limiti del costo orario indicato per le attività formative.

Servizio		Durata in Ore	Importo Orario	Dote Ammissibile Massima
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza I livello (erogato a titolo gratuito dall'istituzione)	max 1	€ 0,00	€ 7.500,00
	Colloquio individuale di II livello (specialistico)	max 2	€ 32,00	
	Definizione del percorso	max 2	€ 32,00	
	Tutoring e counselling orientativo	max 10	€ 32,00	
Servizi di Formazione	Formazione individuale, rivolta ad un solo giovane	min 800 max 990	€ 32,00	
	Formazione collettiva e Stage (svolto presso realtà aziendali fino ad un massimo del 50% del monte ore previsto nel percorso a.f. 2018/2019)		€ 8,46	

Esperienze all'estero

Per le esperienze all'estero è previsto un rimborso dei costi fino a un massimo di euro € 2.000 per ogni studente, relativamente alle seguenti voci di spesa:

- viaggio A/R e trasferimenti;
- vitto e alloggio per il periodo di durata del progetto;
- eventuali ulteriori spese formative non rientranti nella ordinaria attività formativa già finanziata con gli Avvisi IeFP, Duale e Apprendistato.

C – FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8. Presentazione delle domande

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare la richiesta di Dote degli studenti iscritti presso i propri percorsi e per le esperienze all'estero nel rispetto del budget che verrà determinato con successivo atto, secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. n. 7765/2018.

Il budget operatore potrà essere incrementato, con riferimento agli atti di stanziamento ministeriali.

A tal fine, le Istituzioni formative devono inviare **entro il 15 gennaio 2019** via PEC, all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, una Comunicazione di attivazione degli interventi nell'ambito del sistema duale – a.f. 2018/2019, secondo il modello che verrà reso disponibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, contenente le indicazioni su:

- gli studenti coinvolti in tutte le linee del sistema duale;
- le esperienze all'estero previste.

Regione Lombardia effettuerà in merito i necessari controlli sul rispetto dei requisiti di accesso definiti nel presente avviso e sull'eventuale sovrapposizione di altre linee di finanziamento per gli stessi servizi riconosciuti con il presente avviso.

8.1. Dote

La richiesta nominativa di dote dello studente (misure 1 e 3 di cui al punto 6) deve essere inoltrata dall'Istituzione formativa a Regione Lombardia a partire **dalle ore 12:00 del 15 gennaio 2019 e fino alle ore 17:00 del 8 giugno 2019, attraverso il sistema informativo "Bandi online"**, all'indirizzo

www.bandi.regione.lombardia.it

A tal fine l'istituzione formativa è tenuta a profilarsi su **"Bandi online"** e ad aderire al presente Avviso attraverso lo specifico Atto di adesione unico da caricare a sistema a partire dal **15 gennaio 2019**.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'iscrizione degli studenti nella classe già creata nella piattaforma dedicata.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti, che sono disponibili all'indirizzo sopra indicato.

La dote è riconoscibile con riferimento alla formazione e ai servizi erogati a partire dall'inizio dell'anno formativo, convenzionalmente fissato alla data del 1 settembre 2018.

Il genitore o il legale rappresentante dello studente o lo studente, se maggiorenne, elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato (PIP) e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta ad acquisire dal sistema il Piano di intervento Personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore/studente, dovranno essere conservati agli atti e consegnati in copia alla famiglia o allo studente, se maggiorenne.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma⁴, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento UE 1303/2013.

Per gli studenti che alla data di richiesta di Dote (misura 1 b) e 1 d) e misura 3 di cui al punto 6), siano in possesso di una certificazione di disabilità⁵, potrà essere effettuata congiuntamente alla richiesta di Dote anche la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno.

Per ciascuna classe il numero massimo di doti con componente disabilità riconoscibile è 5.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7 della legge del 29 dicembre 1990, n. 405.

Al fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione, della stessa.

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa, che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

A ogni studente preso in carico attraverso la dote sistema duale deve essere garantito il completamento del ciclo di studi senza la richiesta di alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

In ogni caso è necessario concludere l'attività formativa entro la data limite del 31 agosto 2019.

⁴ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti.

⁵ Certificato dall'ATS di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185

8.2. Esperienze all'estero

La domanda per le esperienze all'estero deve essere inoltrata dall'Istituzione formativa a Regione Lombardia a partire **dalle ore 12:00 del 15 gennaio 2019 e fino alle ore 17:00 del 8 giugno 2019** esclusivamente attraverso il sistema informativo "**Bandi online**" all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, nel rispetto dei budget che verrà determinato con successivo atto. I progetti potranno essere avviati a decorrere dalla pubblicazione del presente Avviso e dovranno essere conclusi entro il 31 agosto 2019.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali resi disponibili all'indirizzo sopra indicato.

Al termine della compilazione on line della domanda, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a) Domanda di partecipazione all'esperienza all'estero (prodotta dal sistema "**Bandi online**");
- b) Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto).

Il perfezionamento della richiesta da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione dei documenti di cui alle precedenti lettere a) e b) firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o da altro soggetto con potere di firma⁶, tramite il sistema informativo.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972, allegato B.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio rilevati dal Sistema Informativo.

⁶ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

9. Verifica di ammissibilità delle domande

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta – rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

Con riferimento alla richiesta di dote, in seguito all'esito positivo delle verifiche, lo studente riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione deve essere conservata secondo le modalità e nel rispetto di quanto disposto dal Manuale operatore di cui al citato D.D.U.O. n. 1319/2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

10. Ritiri e subentri

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno o dal percorso modulare, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore o dallo studente stesso, se maggiorenne, all'Istituzione Formativa, che provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'Istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di dote di un nuovo studente in possesso dei requisiti sopra citati e nei termini fissati.

Nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi corso all'interno della medesima istituzione formativa, la stessa dovrà procedere con rinuncia alla dote e richiesta di nuova dote. I servizi rendicontati per la frequenza saranno riconoscibili al raggiungimento dei requisiti previsti per la liquidazione.

In caso di decesso del destinatario possono subentrare altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

In caso di ritiro di un allievo da un percorso l'istituzione formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del d.m. del 22 agosto 2007, n. 139, e dell'art. 64, c. 4-bis della l. n.133/08.

11. Caratteristiche della fase di rendicontazione

11.1. Rendicontazione della Dote

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012 n.

1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento UE 1303/2013: in particolare si richiama, tra gli altri, l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

Per le esperienze di alternanza scuola lavoro in ampliamento della durata oraria annua, va compilato apposito registro delle presenze distinto dai registri utilizzati per le attività rientranti nelle ore programmate del corso.

Il finanziamento della Dote deve essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 7 del presente documento.

La liquidazione può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e/o di sostegno a condizione che sia stato erogato al destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascuno studente a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

Le assenze giustificate, saranno riconosciute nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruite dallo studente. Non saranno riconosciute ore di assenza giustificata per la misura 1 a) di cui al punto 6 (allargamento della sperimentazione con ampliamento della durata oraria) e i servizi di cui al punto 7 (servizi riconoscibili per Dispersione grave e Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP dei Percorsi Personalizzati per allievi disabili).

Le ore di formazione erogate durante le esperienze all'estero, realizzate nell'ambito dei PIP degli alunni beneficiari di dote, concorrono al conteggio delle ore rendicontabili ai fini della liquidazione. Al fine di dar prova dell'effettivo svolgimento dell'attività formativa all'estero, dovrà essere redatto apposito registro che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

11.2. Esperienze all'estero

Entro i 120 giorni successivi alla conclusione dell'esperienza all'estero va presentata, sul sistema informativo "**Bandi online**", la richiesta di liquidazione con la dichiarazione delle spese ammesse a finanziamento ed effettivamente sostenute, corredata da:

- una **relazione finale** delle attività contenente un'illustrazione quanti/qualitativa dei risultati conseguiti, corredata da idonea attestazione rilasciata dalla struttura ospitante indicante l'oggetto dell'iniziativa e le date di realizzazione, ivi comprese le date di avvio e di conclusione;
- un sintetico piano dei conti complessivo sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato;
- l'elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento attestanti la permanenza e l'effettiva realizzazione dell'iniziativa formativa e di "work experience", la cui documentazione è tenuta agli atti degli enti proponenti;

Tutta la relativa documentazione, ivi compresa quella attestante le spese sostenute, deve essere allegata in copia, mentre gli originali devono essere tenuti a disposizione per ogni eventuale controllo successivo.

12. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

12.1. Liquidazione della Dote

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 120 giorni dalla protocollazione della richiesta di liquidazione atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

12.2. Liquidazione delle Esperienze all'estero

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 120 giorni dalla protocollazione della richiesta di liquidazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D – DISPOSIZIONI FINALI

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

Le modalità attuative degli interventi formativi, devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni presenti nelle Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione (di cui al Decreto 12550/2013) e relative modalità applicative di cui al Decreto 7214/2014. A tale proposito si ricorda che per i percorsi e le soluzioni formative del "duale" i limiti percentuali delle ore da dedicare all'alternanza sono da considerarsi come minimi e pertanto possono essere incrementati sempre nel rispetto delle Indicazioni regionali di cui sopra.

13.1. Variazioni del calendario

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli allievi e le famiglie o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima e la pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario – sospensioni o interruzioni dell'attività formativa – che influiscono sulla data di conclusione prevista delle attività formative devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

14. Composizione delle classi

Gli interventi formativi di cui al paragrafo precedente possono essere erogati dalle istituzioni formative in ognuna delle proprie sedi operative accreditate alla sezione "A" con eccezione degli interventi rivolti a minori in regime di restrizione della libertà che possono essere erogati nelle sedi concordate con l'istituzione penitenziaria di riferimento.

Le Istituzioni formative determinano le nuove classi da avviare sulla base degli spazi disponibili, nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica di cui al precedente paragrafo.

In coerenza con quanto definito con decreto del 29 luglio 2014, n. 7214, il gruppo classe è costituito nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti portatori di handicap certificato.

a) Percorsi esclusivamente finanziati con il sistema duale:

Le classi dovranno essere inserite nel dedicato sistema informativo – con le modalità e i tempi che verranno successivamente comunicati.

Ogni percorso "duale" potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con decreto del 4 agosto 2015, n. 6643.

Le classi possono essere miste ovvero composte da studenti con Dote e studenti che sostengono il costo della retta di iscrizione e frequenza.

Il numero massimo di doti per le classi dei Percorsi Personalizzati è 12.

b) Percorsi co-finanziati con il sistema duale

In coerenza con quanto definito con decreto del 29 luglio 2014, n. 7214, il gruppo classe è costituito da max 30 studenti di cui max 5 studenti portatori di handicap certificato.

Pertanto nella richiesta di dote sistema duale - per alunni iscritti in percorsi ordinamentali di qualifica triennale e di IV anno finanziati con il sistema dote - vanno rispettati tali limiti.

Per l'inserimento di alunni del sistema duale all'interno dei percorsi personalizzati per allievi disabili è possibile derogare al limite di 12 allievi dotati per classe, fino a un massimo di 16 alunni iscritti dotati.

In tutti i casi è facoltà delle Istituzioni formative creare più classi laddove il numero di studenti sia superiore ai 30 per i percorsi triennali/quadriennali o di quarto anno o sia superiore a 12 nei Percorsi personalizzati per allievi disabili, o qualora lo ritenga opportuno, anche al fine del rispetto della normativa sulla sicurezza e antincendio e delle disposizioni sulla capacità logistica.

Le classi possono essere miste e pertanto composte da studenti con dote "sistema duale", dote "ordinaria" e alunni che sostengono il costo della retta di iscrizione e frequenza.

15. Proroghe dei termini

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

16. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva altresì di effettuare l'attività di verifica del regolare svolgimento dei corsi.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste al fine di verificare che i percorsi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

17. Decadenza e revoca

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico

nonché della normativa di riferimento, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

18. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi formativi attivati
- n. enti di formazione beneficiari
- n. studenti coinvolti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Anche a tal fine, i beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo delle informazioni relative ai destinatari, nel rispetto di modalità e tempi indicati da Regione Lombardia.

19. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n.1/2012, è il Dr. Paolo Diana dirigente della Struttura Istruzione e formazione professionale e diritto allo studio della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

20. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

21. Pubblicazione, informazione e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezioni Bandi.

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi daniela_reho@regione.lombardia.it

silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

gilda_gini@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'Allegato 3.

22. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie conformi in carta libera è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo Allegato 4, agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
U.O. Sistema Educativo e Diritto allo studio
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano
E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

23. Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1: Valore economico della dote
Allegato 2: Informativa sul trattamento dei dati personali
Allegato 3: Scheda informativa
Allegato 4: Modulo di richiesta accesso agli atti

24. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

25. Riepilogo date e termini temporali

- **Dal 15 gennaio 2019, ore 12, fino al 8 giugno 2019, ore 17** Richiesta nominativa di dote per gli studenti e presentazione domanda per le esperienze all'estero, attraverso il sistema informativo "Bandi online", all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it
- **Entro il 15 gennaio 2019** Comunicazione di attivazione degli interventi via PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it
- Le attività formative e i progetti all'estero dovranno essere conclusi entro il 31 agosto 2019.